



COMITATO DI SORVEGLIANZA

DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014/2020 E 2007/2013

30 giugno 2015

Venezia, Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia, 23

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 20 giugno 2014;
3. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione;
4. Informativa da parte della Commissione Europea;
5. Adozione del Regolamento Interno;
6. Presentazione sintetica del PO "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020";
7. Stato di attuazione del Piano Esecutivo Regionale della Garanzia Giovani;
8. Criteri di selezione (PO 2014/2020);
9. Comunicazione sul Sistema Informativo Unitario;
10. Informativa sulle azioni di semplificazione (Testo Unico Beneficiari, Costi Standard, Registro on-line);
11. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 per la programmazione 2007/2013;
12. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007/2013:
 - Principali iniziative e buone prassi;
 - Spesa sostenuta e previsioni per il 2015;
13. Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione 2007/2013 e approvazione della strategia di comunicazione per il periodo di programmazione 2014/2020;
14. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo;
15. Informativa sulle Attività di Valutazione per il periodo 2007/2013 e 2014/2020;
16. Informativa sulle attività di Audit per il periodo 2007/2013 e 2014/2020;
17. Varie ed eventuali.

COMITATO DI SORVEGLIANZA

DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014/2020 E 2007/2013

Venezia, 30 giugno 2015

Elenco dei presenti:

Componenti (Ddr n. 5 del 12.03.2015):

- *Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;*
- *dott. Santo Romano – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e 2014-2020 - Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro e della Sezione Formazione;*
- *dott. Mauro Trapani – Regione del Veneto – Autorità di Certificazione - Direttore Area Bilancio, Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi;*
- *dott. Massimo Picciolato – Regione del Veneto – Autorità di Audit – Direttore della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie;*
- *dott. Pietro Cecchinato – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del POR FESR – Direttore della Sezione Programmazione;*
- *dott.ssa Orsola Fornara – Amministrazione nazionale capofila del FSE – in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;*
- *dott.ssa Daniela Labonia - Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali – in rappresentanza del Dipartimento per le Politiche di Coesione;*
- *dott.ssa Valentina Di Bona – Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/87 – in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);*
- *dott.ssa Carmela Gigante – Autorità di Gestione del FEAMP – in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;*
- *dott. Luca Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto;*
- *dott. Luigi Fiorot - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confederazione Nazionale Artigianato;*
- *dott.ssa Elena Cassaro - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confesercenti di Padova;*
- *sig. Fabrizio Maritan – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.G.I.L. Veneto;*
- *dott.ssa Elisa Ponzio - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto;*
- *dott. Tiziano Barone – Forum permanente del Terzo Settore;*
- *dott. Giovanni Braga – Rappresentante degli Enti Locali – ANCI-UNCHEM-UPI;*
- *Prof. Luciano Gamberini – Rappresentante delle Autonomie Funzionali – Sistema Universitario Regionale/Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;*
- *dott.ssa Daniela Beltrame - Rappresentante delle Autonomie Funzionali – Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale;*

Componenti a titolo consultivo (Ddr n. 5 del 12.03.2015):

- *dott. Gianluca Capri – in rappresentanza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;*
- *dott. Enzo Bacchiega – Regione del Veneto – Sezione Formazione;*
- *dott. Massimo Marzano Bernardi – Regione del Veneto – Direttore della Sezione Istruzione, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *dott. Pier Angelo Turri – Regione del Veneto – Direttore della Sezione Lavoro, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *dott.ssa Cinzia Masina – Rappresentante Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione;*
- *dott.ssa Sandra Miotto– Consigliera Regionale di Parità;*
- *dott.ssa Roberta Lazzari – Unioncamere del Veneto;*
- *Prof. Paolo Feltrin – Valutatore Indipendente;*
- *dott.ssa Bruna Zolin – Valutatore Indipendente;*
- *dott.ssa Stefania Veronese – Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Sezione non autosufficienza;*
- *dott.ssa Anna Chiara Serena – Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;*

Sono inoltre presenti:

- *dott. Marco Caccin – Regione del Veneto – Dirigente Cabina di Regia FSE, in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *dott.ssa Simonetta Mantovani – Regione del Veneto – Sezione Lavoro - in rappresentanza dell’Autorità di Gestione;*
- *dott. Roberto Bido – Regione del Veneto – Sezione Ragioneria – in rappresentanza dell’Autorità di Certificazione;*
- *dott. Maurizio Florian – Regione del Veneto – Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie – in rappresentanza dell’Autorità di Audit;*
- *dott. Andrea Comacchio – Regione del Veneto – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – in rappresentanza dell’Autorità di Gestione del FESR;*
- *dott. Ferruccio Righetto – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto;*
- *dott. Marco Bassetto - Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Associazioni di categoria datoriali, Confederazione Nazionale Artigianato;*
- *dott.ssa Manuela De Colle – Valutatore Indipendente;*
- *dott.ssa Patrizia De Felice – PON Inclusione Sociale;*
- *dott. Luca Meneguzzo – Italia Lavoro;*
- *dott.ssa Rita Stefanutto – Regione del Veneto – Direttore Sezione Programmazione Unitaria 2014/2020;*
- *dott. Andrea Boer – Regione del Veneto – Sezione Sistemi Informativi;*
- *dott. Carlo Visentin – Regione del Veneto Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro – Sezione Formazione;*
- *dott. Massimo Toffanin – Regione del Veneto Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro – Sezione Formazione;*

- *dott. Roberto Collodel – Regione del Veneto – Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro – Settore Cabina di Regia FSE;*
- *dott. Diego Martignon – Regione del Veneto – Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro – Settore Cabina di Regia FSE;*
- *sig.ra Elena Silvani – Regione del Veneto – Dipartimento Formazione Istruzione Lavoro– Settore Cabina di Regia FSE;*
- *dott.ssa Francesca Dall’Armi – Regione del Veneto - Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro– Settore Cabina di Regia FSE;*
- *dott.ssa Lara Lupinc – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro;*
- *dott.ssa Zaclin Ballarin – Regione del Veneto – A.T. Veneto Lavoro;*
- *dott. Antonio Masiello – Regione del Veneto A. T. Archidata S.r.L.;*
- *dott. Alessandro Gallo – Regione del Veneto A. T. M. B. S. S.r.L.;*
- *dott. Mario Barbieri – Umana;*
- *dott. Mirko Tabella – Lavoro e Società;*
- *dott. Mirko Potami - Regione del Veneto - A. T. M. B. S. S.r.L.;*

CONCLUSIONI A VERBALE DEI LAVORI DEL COMITATO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce a Venezia presso il Palazzo della Regione, Fondamenta Santa Lucia 23, come da convocazione in data 29.05.2015 prot. 226229 a firma del Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, Dott. Santo Romano, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 E 2014-2020.

Alle ore 09.20 del 30 giugno 2015 il dott. Santo Romano, Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, in qualità di **Autorità di Gestione POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 dichiara aperta** la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Approvazione ordine del giorno (Punto 1 Ordine del Giorno)

Il dott. Santo Romano, illustra l'ordine del giorno della riunione e, rilevato che non vi sono osservazioni da parte dei membri del Comitato ne propone l'approvazione.

Il Comitato approva.

Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 20 giugno 2014 (Punto 2 Ordine del Giorno)

Il dott. Santo Romano, propone al Comitato di approvare il verbale della riunione del Comitato stesso del 20 giugno 2014. Detto verbale è stato trasmesso ai membri del Comitato di Sorveglianza in data 14 luglio 2014 (Prot. 299450) e non sono pervenute osservazioni.

Il Comitato approva.

In attesa dell'arrivo dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, il dott. Santo Romano propone di anticipare il punto 4 all'ordine del giorno.

Informativa da parte della Commissione Europea (Punto 4 Ordine del Giorno)

La dott.ssa Cinzia Masina, Rappresentante della Commissione Europea, interviene brevemente plaudendo al lavoro svolto dalla Regione del Veneto nel settennio di programmazione 2007-2013 e ricordando come delle eccellenze venete si possa trovare riscontro a livello internazionale in diversi settori. La dott.ssa Masina si riserva quindi di intervenire più ampiamente nel corso della riunione.

Il Comitato prende atto.

Adozione del Regolamento Interno (Punto 5 Ordine del Giorno)

Il dott. Santo Romano, dopo averlo illustrato brevemente e dopo aver ricordato che il documento è stato regolarmente inviato in allegato alla convocazione, propone al Comitato di approvare il Regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato stesso (Regolamento Interno). Non vi sono osservazioni al riguardo.

Il Comitato approva.

Presentazione sintetica del PO “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione 2014 2020” (Punto 6 Ordine del Giorno)

Il dott. Romano procede all’illustrazione sintetica del PO “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014 2020” evidenziandone gli elementi essenziali ovverosia l’impegno nell’integrazione tra i Fondi, l’elaborazione del Sistema Informativo Unitario, la redazione del Testo Unico dei Beneficiari e del Documento sui Costi Standard nonché la creazione del Registro on line delle presenze, riservando la specifica trattazione di tali aspetti ai successivi interventi dell’odierna riunione.

Successivamente, il **dott. Romano** commenta la distribuzione delle risorse tra i diversi Assi spiegando le scelte operate in relazione alle priorità, tenendo altresì conto della parallela esistenza del Piano Garanzia Giovani.

Quanto alle attività in corso, il **dott. Romano** osserva come talune di esse siano state programmate ex novo mentre altre si sostanzino nella rielaborazione di azioni già intraprese negli anni precedenti; pone quindi in risalto gli interventi realizzati in materia di inclusione sociale, target giovani, persone disoccupate, formazione continua (rispetto alla quale è posto in evidenza l’impegno nel monitoraggio delle attività svolte nelle aziende), attività svolte in comune con il FESR, interventi a favore delle donne e degli anziani. Per alcune iniziative quali “Cervelli che non scappano” e “Cervelli che rientrano”, il dott. Romano rileva la necessità di una strategia nazionale cui la Regione del Veneto è pronta a contribuire. Oltre a ciò, si sottolineano gli sforzi sostenuti per investire nell’apprendimento delle lingue straniere ottemperando così ad una esigenza emersa nel corso del Comitato di Sorveglianza 2014.

Il Comitato prende atto.

Stato di Attuazione del Piano Esecutivo Regionale della Garanzia Giovani (Punto 7 Ordine del Giorno)

Il dott. Romano espone al Comitato lo stato di attuazione del Piano Esecutivo Regionale della Garanzia Giovani. In particolare, vengono illustrati i dati relativi al numero delle adesioni alla Garanzia Giovani, al numero delle prese in carico da parte degli Youth Corner, al numero dei patti di servizio stipulati ed al relativo placement per un tasso di occupazione lordo pari al 56 % ed un tasso di occupazione netto del 41%.

Tra le note positive del Piano di Esecuzione e nel merito dei progetti settoriali si evidenzia un apprezzabile coinvolgimento del partenariato.

Quanto alle problematiche riscontrate, si esprime l’esigenza di incrementare gli sforzi per coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani nell’iniziativa in questione poiché, a fronte della disponibilità di molte aziende, si è invece rilevata una scarsa risposta da parte dei NEET.

In proposito, la **dott.ssa Masina** osserva che certamente è auspicabile l’aumento del numero dei giovani coinvolti dall’iniziativa ed a tale riguardo riporta l’esempio dell’eccellenza scandinava che da almeno un decennio persegue politiche di incoraggiamento all’istruzione ed all’occupazione anche attraverso la responsabilizzazione dei comuni. Ciò nonostante, ritiene apprezzabile l’esistenza di una consistente rete aziendale già disposta ad accogliere i NEET.

Sul punto, il **dott. Maritan** ritiene opportuno superare la generalizzazione basata sulla contrapposizione, in Veneto, tra il numero delle imprese disponibili ed il numero dei giovani inoccupati e sottolinea quindi la necessità di considerare la Garanzia Giovani quale mezzo per creare un modello di servizi per l’impiego che sia in grado di contrastare disoccupazione e inoccupazione in maniera duratura nei prossimi anni. Nel merito viene poi rimarcata

l'importanza cruciale del Fondo Sociale Europeo rispetto al quale le Associazioni Sindacali auspicano un aumento degli stanziamenti dedicati ai servizi per l'impiego.

In proposito, il **dott. Barone osserva come** il reclutamento dei giovani debba altresì basarsi sul rafforzamento del sistema delle competenze quale elemento essenziale per permettere ai giovani di entrare e rimanere nel mercato del lavoro.

Infine, secondo le **Associazioni di categoria datoriali**, la sfida dell'occupazione giovanile, cui sicuramente giova l'esistenza di un buon tessuto imprenditoriale- sintomatico dell'esistenza di un forte partenariato, deve altresì poter contare sulla preparazione degli operatori e sul miglioramento relazionale del sistema pubblico-privato.

Il Comitato prende atto.

Criteria di selezione (PO 2014/2020) (Punto 8 Ordine del Giorno)

Il **dott. Romano**, dopo averlo illustrato brevemente e dopo aver ricordato che il documento è stato regolarmente inviato in allegato alla convocazione, propone al Comitato l'approvazione del documento che illustra i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con il POR FSE 2014-2020, con le modifiche suggerite dalla C.G.I.L. inerenti alle pagine 3 e 4 del documento in discussione.

Il Comitato approva il documento con le modifiche richieste.

Comunicazione sul Sistema Informativo Unitario (Punto 9 Ordine del Giorno)

Il **dott. Boer**, responsabile per la progettazione e lo sviluppo dei software, riferisce che con DGR 456 del 7 aprile 2014 è stato approvato lo sviluppo del Sistema Informativo Unitario per la gestione ed il monitoraggio dei progetti e procede delineandone gli aspetti salienti.

Nello specifico, il SIU dovrebbe rispondere positivamente alle problematiche di frammentazione che in questi anni sono emerse soprattutto dal punto di vista informatico, oltre ad offrire un'interfaccia unitaria in grado di agevolare il lavoro nelle strutture amministrative regionali. Tale scopo è perseguito attraverso la standardizzazione dei processi, il cross tra Fondi nell'ottica dell'integrazione tra gli stessi, l'anagrafica unica dei beneficiari che permetterà a questi ultimi di relazionarsi in maniera più semplice con la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, si sottolinea come la realizzazione del SIU sia stata posta in essere nell'ottica del riuso sfruttando e mantenendo le funzionalità positive già capitalizzate attraverso i Sistemi Informativi preesistenti.

Il SIU propone soluzioni unitarie per la gestione di tutte le fasi dei progetti grazie ad un sistema conoscitivo che permetterà di immagazzinare ed aggregare i dati che poi verranno presentati all'utente in maniera diversa a seconda delle esigenze.

Il Comitato prende atto.

Informativa sulle azioni di semplificazione (Testo Unico Beneficiari, Costi Standard, Registro On Line) (Punto 10 Ordine del Giorno)

Il **dott. Toffanin** illustra al Comitato gli elementi salienti del Testo Unico dei Beneficiari che, insieme con il documento relativo ai Costi Standard ed il Registro on line delle presenze, rientra nel panorama delle azioni di semplificazione recentemente intraprese a livello regionale. Nello specifico, si tratta di un documento di sintesi che risponde alla duplice finalità di assicurare la più

ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle procedure concorsuali di selezione e garantire la massima trasparenza sulle modalità adottate per selezionare, attuare e rendicontare gli interventi fornendo al beneficiario indirizzi operativi circa le procedure di accesso da seguire per partecipare alla selezione delle operazioni/progetti, indirizzi operativi circa i compiti e le procedure di attuazione da seguire per la corretta gestione finanziaria delle operazioni oltre alla descrizione delle singole categorie di spesa finanziabili e gli indirizzi circa i principi generali di ammissibilità della spesa. Quanto alle modifiche al Testo Unico, si puntualizza che le stesse potranno riguardare l'ambito normativo e l'innovazione delle procedure ed avverranno in forza di atti dell'Autorità di Gestione.

Proseguendo nell'esposizione delle azioni di semplificazione, il **dott. Visentin** rappresenta il lavoro svolto in merito alle opzioni di semplificazione dei costi. Nello specifico, con riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) il dott. Visentin spiega come le stesse siano state elaborate nel corso della programmazione 2007-2013 ricorrendo all'analisi di dati storici. Per quanto concerne poi le aree attualmente coperte dalle Unità di Costo Standard si precisa che il riferimento è la DGR 671/2015. Infine, si conferma il ricorso alle Unità di Costo Standard anche per la nuova programmazione. Sul punto la **dott.ssa Masina** esprime il proprio apprezzamento.

Da ultimo, tra le azioni di semplificazione il **dott. Visentin** presenta al Comitato il Registro on line, uno strumento sperimentato con lo scopo di sostituire la documentazione cartacea per la rilevazione delle presenze durante le attività formative. Tale sistema, grazie ad una banca dati temporale, permetterà al docente del corso di monitorare le uscite e le entrate degli utenti delle diverse attività. Si tratta di un software veloce, semplice, capace di interfacciarsi con qualsiasi gestionale ed indipendente dalla tipologia di sistema operativo utilizzata, in modo tale da consentirne la fruibilità sia attraverso il pc che anche mediante l'utilizzo di tablet e cellulari. Per quanto concerne la sicurezza delle transazioni, il dott. Visentin riferisce che tutti i dati vengono conservati all'interno dei server regionali e che le registrazioni saranno possibili solo attraverso l'utilizzo del Registro on line delle presenze. Infine, nel merito dei vantaggi offerti dal sistema si rileva come lo stesso permetterà di semplificare la gestione delle procedure abbreviandone al contempo le tempistiche, di eliminare il cartaceo, di diminuire notevolmente il numero delle possibili contestazioni inerenti alle irregolarità sulla tenuta dei registri nonché di ridurre apprezzabilmente i costi di gestione. Infine, il dott. Visentin riferisce che il Registro on line dovrebbe essere esteso a tutte le attività e con ogni probabilità dovrebbe essere utilizzato anche sui nuovi bandi.

Il Comitato prende atto.

Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 per la programmazione 2007/2013 (Punto 11 Ordine del Giorno)

I Rappresentanti delle Sezioni Lavoro, Formazione e Istruzione informano il Comitato nel merito degli interventi realizzati per quanto di loro competenza in relazione all'avanzamento procedurale del programma.

Il **dott. Pier Angelo Turri – Sezione Lavoro**, espone l'avanzamento del Programma sottolineando gli interventi realizzati dalla Sezione Lavoro in relazione all'avanzamento procedurale dei singoli assi. Nello specifico, per quanto riguarda gli assi Adattabilità e Occupabilità si tratta della realizzazione di interventi di Politica Attiva a favore di utenza disoccupata (disoccupati di lunga durata e mobilità), di utenza in cassa integrazione e a favore del rilancio aziendale delle imprese in difficoltà. Si è altresì proseguito nell'attuazione di azioni di contrasto alla crisi economica e di sostegno del capitale umano delle imprese. Gli interventi di cui

trattasi sono stati deliberati con DGR n. 702 del 14/05/2013. In merito all'Asse Inclusionione Sociale, il dott. Turri evidenzia l'impegno dell'Amministrazione nell'agevolare l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate attraverso un intervento sperimentale che ha ad oggetto percorsi di mobilità transnazionale e interregionale. Per quanto riguarda invece l'Asse IV – Capitale Umano, si sottolinea la promozione di percorsi di formazione rivolti all'utenza adulta e finalizzati ad incentivare il raggiungimento di una qualifica corrispondente almeno al terzo livello EQF. Infine, con riferimento all'Asse V – Interregionalità e Transnazionalità, il dott. Turri rappresenta le attività svolte nel merito della diffusione delle buone pratiche presso gli uffici giudiziari italiani nonché il progetto di cooperazione interregionale per l'innovazione sostenibile al fine di rafforzare le reti di impresa.

Il **dott. Marzano – Sezione Istruzione**, illustra sinteticamente gli interventi messi in campo dall'Istruzione delineandone elementi principali ed aspetti di novità. In primo luogo, per quanto riguarda gli assegni di ricerca, si tratta di azioni rivolte ad Atenei pubblici accreditati nell'ambito della Formazione che hanno lo scopo di favorire l'occupabilità e l'innovazione nel sistema produttivo attraverso il coinvolgimento del Partenariato. Tra gli aspetti innovativi di tale intervento il dott. Marzano cita, a titolo di esempio, l'introduzione di progetti interateneo e multidisciplinari volti a dare impulso alle buone pratiche e alla collaborazione con e tra le Università, oltre agli incentivi all'assunzione ed allo Start up di impresa, alla creazione di una banca dati che raccoglie i report di ricerca e le clip video realizzate. In secondo luogo, per quanto concerne l'iniziativa Move for the Future vengono descritti gli interventi volti al rafforzamento delle competenze e all'acquisizione di crediti formativi destinati agli studenti iscritti al III e IV anno del secondo ciclo dell'istruzione. L'elemento di forza di tale iniziativa inerente alla formazione linguistica consiste nel coinvolgimento degli insegnanti precari della Scuola che lavoreranno come docenti di supporto. Il dott. Marzano espone quindi le finalità ed i contenuti dell'iniziativa Tekne 2014 basata sul ricongiungimento tra il "come fare" ed il "saper fare", tra il teorico ed il pratico al fine di arricchire il curriculum scolastico dello studente per facilitarne l'incontro con il mercato del lavoro. Si tratta di un'azione che ha avuto riscontri positivi oltre ad un effetto trainante nei confronti degli studenti che non hanno partecipato al progetto. Tra i progetti più significativi il dott. Marzano ricorda lo studio sulle pompe di raffreddamento e sui droni antincendio.

Infine il **dott. Romano** espone l'avanzamento del Programma sottolineando gli interventi realizzati dalla Sezione Formazione in relazione all'avanzamento procedurale dei singoli assi. In particolare, con riferimento all'Asse Occupabilità si evidenziano i risultati particolarmente incoraggianti raggiunti attraverso l'iniziativa Work Experience- Esperienze formative in azienda finalizzata a consentire ai giovani disoccupati di conoscere e sperimentare la realtà lavorativa attraverso la formazione professionale e l'addestramento pratico direttamente sul luogo di lavoro. Per quanto concerne invece l'Asse adattabilità, il dott. Romano riferisce in merito ai progetti di innovazione e sviluppo volti al rilancio dell'impresa veneta nel segno dell'innovazione, della sostenibilità, dell'efficienza, del ricambio generazionale attraverso lo sviluppo della formazione continua, il sostenimento dell'adattabilità dei lavoratori oltre al miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro. Sempre a valere sull'Asse Adattabilità si illustra l'iniziativa relativa ai percorsi formativi nel settore primario diretta al rafforzamento delle competenze dei lavoratori in contesti di sviluppo aziendale sui temi della multifunzionalità.

Il **dott. Maritan** interviene esprimendo il proprio apprezzamento in merito all'iniziativa Work Experience che, dal punto di vista delle procedure e degli strumenti messi in campo si rivela migliore rispetto alla Garanzia Giovani.

In proposito, **dott. Romano** riferisce che si cercheranno nuove soluzioni per incrementare la funzionalità del Piano Garanzia Giovani, tenuto conto che purtroppo, trattandosi di un Programma Nazionale, vi sono dei vincoli posti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La **dott.ssa Masina** si complimenta per il lavoro svolto e, quanto alla Garanzia Giovani, precisa che la stessa non consiste in un Programma, bensì in una politica che dovrebbe essere permanente. Proprio per tale obiettivo fine esiste un Programma Garanzia Giovani.

A conclusione dell'ampia discussione, il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione per il 2014.

Informativa sulle Attività di Valutazione per il periodo 2007/2013 e 2014/2020 (Punto 15 Ordine del Giorno)

Il **Prof. Feltrin** informa il Comitato in merito al Rapporto Annuale di Valutazione. In particolare, viene descritta positivamente la situazione economica veneta alla stregua di indici specifici che evidenziano l'innalzamento del PIL procapite oltre ad un buon andamento della fiducia nonostante la mancata esplosione occupazionale. Anche per quanto riguarda le esportazioni, il 2014 si chiude positivamente per il Veneto. Ciò è altresì dovuto al fatto che le esportazioni si concentrano su settori forti dell'economia.

Benché nel 2014 il Veneto abbia raggiunto risultati incoraggianti sotto il profilo economico, è opportuno rafforzare la ricerca di strumenti funzionali all'accrescimento della capacità competitiva del Veneto quali la creazione di un ambiente favorevole all'attrazione di investimenti esteri ovvero l'ulteriore rafforzamento del sistema scolastico, dal momento che il livello di studio risulta essere direttamente proporzionale all'occupabilità.

Il **dott. Maritan** interviene plaudendo alla ripresa economica veneta, ma ricorda che il problema occupazionale rimane ad oggi un ostacolo da superare insieme al rischio di povertà che è in aumento soprattutto per quanto riguarda i soggetti tra i 50 e i 60 anni di età. In proposito, auspica un intervento forte del FSE.

Il dott. **Innocentini - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto** interviene esprimendo il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione del Veneto in questi anni sperando in un impegno sempre maggiore nel ricordare l'occupabilità con le esigenze della competitività attraverso la concertazione e la condivisione.

Il dott. **Ferruccio Righetto – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto** espone invece la necessità di creare una "vetrina" che sia in grado di mettere la filiera delle imprese a disposizione dei grandi fondi per rafforzare ulteriormente la rete tra le imprese.

Il Comitato prende atto.

Il dott. Romano, nell'accogliere l'arrivo dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro propone di riprendere i lavori con il punto 3 dell'ordine del giorno.

Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione (Punto 3 Ordine del Giorno)

L'**Assessore Elena Donazzan** sottolinea l'entità del lavoro svolto dalla Regione del Veneto nel 2014 plaudendo ai risultati raggiunti in un clima di perdurante difficoltà. In proposito, viene riportato l'esempio di Verona quale modello da imitare per la tenacia dimostrata nel raggiungimento di importanti traguardi, nonostante il clima di scoramento scaturito dalla crisi economica.

L'Assessore sottolinea quindi la necessità di un ulteriore sforzo per il raggiungimento di nuovi orizzonti quali il rafforzamento della capacità competitiva regionale al fine di attrarre gli investimenti stranieri, il che impone soprattutto la collaborazione tra fondi per guidare la trasformazione, la collaborazione tra le Parti Sociali e con il Governo.

Il Comitato prende atto.

Punto 12) Informativa sullo Stato di avanzamento del Programma Operativo 2007/2013:

- **Principali iniziative e buone prassi;**
- **Spesa sostenuta e previsioni per il 2015**

L'informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007/2013 si apre con l'intervento del **dott. Martignon, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione POR FSE quale referente per il monitoraggio.**

In primo luogo, in merito all'analisi della spesa sostenuta, il dott. Martignon comunica i dati relativi all'avanzamento finanziario del Programma al 31.05.2015. Nello specifico, si rileva un importo complessivo di impegni giuridicamente vincolanti pari ad oltre 780 Meuro, a fronte dei quali la spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari risulta aver superato i 625 Meuro. Con riferimento all'impegno delle risorse, il dott. Martignon evidenzia che il superamento dell'importo programmato riguarda tutti gli assi prioritari, escludendo quello dedicato all'assistenza tecnica, con un piccolo raggiunto, sia in termini assoluti che relativi, in corrispondenza dell'asse 2 "Occupabilità" grazie all'utilizzo di risorse aggiuntive regionali a titolo di overbooking per un valore complessivo di circa 70 Meuro, che dovrebbero garantire alla chiusura della programmazione il pieno utilizzo della dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Unione Europea per l'attuazione del POR Veneto FSE 2007-2013. Il dott. Martignon osserva come anche in relazione alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari si confermi un risultato decisamente superiore alla media per l'asse 2 "Occupabilità", in linea con quanto avvenuto nel corso dell'intero periodo di programmazione, laddove per gli altri assi prioritari si registra un andamento della spesa piuttosto uniforme.

Per quanto riguarda poi l'analisi dello stato di avanzamento finanziario per obiettivo specifico e per categoria di intervento, si riscontra una distribuzione delle risorse allocate in termini di impegni giuridicamente vincolanti non del tutto uniforme rispetto ai valori previsti a titolo indicativo nel Programma Operativo; ciò è dovuto al fatto che i casi presi in considerazione sono chiaramente suscettibili di variazioni percentuali elevate a fronte di valori assoluti poco significativi rispetto alla dotazione complessiva del Programma. Il dott. Martignon prosegue illustrando come la maggior parte delle risorse risulti allocata sull'obiettivo E "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" a conferma del principale orientamento dell'intera programmazione verso politiche finalizzate all'occupabilità e al contrasto della crisi economica.

Per quanto riguarda poi le categorie di intervento, il dott. Martignon richiama le medesime considerazioni fatte in relazione agli obiettivi specifici.

In secondo luogo, con riferimento alle previsioni di spesa per l'annualità 2015, il dott. Martignon rileva come l'ammontare complessivo cumulato delle spese certificate al 31 maggio 2015 risulti di poco superiore a 617 Meuro. Si tratta di una spesa equamente distribuita su tutti gli assi del Programma, con l'eccezione dell'asse 2 "Occupabilità" per il quale risulta già quasi completamente certificata l'intera disponibilità prevista dal Piano Finanziario. Sulla base delle risorse totali ad oggi impegnate e delle tempistiche previste dalle diverse procedure di attivazione approvate circa la conclusione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, il dott. Martignon riferisce in merito alle stime formulate in termini di spese certificabili alla Commissione Europea per l'anno in corso e per il successivo, tenendo altresì

conto delle prevedibili economie legate alla possibile revoca di alcuni progetti o alla minor spesa realizzata rispetto al preventivo.

Il dott. Martignon riferisce che entro la fine del 2015 si prevede di raggiungere un importo cumulativo di spesa certificata pari a 703 Meuro e che l'ultima domanda di pagamento intermedio verrà trasmessa alla Commissione Europea a maggio 2016 per un valore complessivo di spesa certificata previsto di circa 760 Meuro, un importo ampiamente superiore rispetto alla dotazione del Piano Finanziario poiché comprendente le risorse aggiuntive regionali a titolo di overbooking. Il dott. Martignon riferisce che la stima finale prevede il raggiungimento di una capacità di spesa del 100% su tutti gli assi salvo quello dedicato al "Capitale umano", per il quale, l'analisi delle economie verificatesi sui progetti già conclusi ha suggerito la quantificazione di un valore leggermente inferiore. Tuttavia si osserva come la differenza, grazie alla clausola di flessibilità del 10% prevista dall'art. 77, paragrafo 12, del Reg. CE 1083/06, potrà essere compensata con le eccedenze previste sugli altri assi e non dovrebbe pertanto incidere sulla capacità di spesa complessiva del Programma.

La **dott.ssa Serafin** procede quindi all'illustrazione delle buone prassi che hanno caratterizzato la programmazione 2007/2013. Nello specifico, vengono illustrati il funzionamento ed i vantaggi del portale ClicLavoro Veneto quale soluzione tecnologica di integrazione di tutti i servizi fruibile da parte di diversi soggetti (lavoratori, aziende, studenti, operatori del settore). La logica di presentazione del portale è equipollente a quella degli smartphone, mentre al fine di valorizzarne la diffusione sono stati coinvolti i principali social network come Twitter, Facebook, Google plus. Quanto ai dati tecnici relativi al primo anno di attività, la dott.ssa Serafin riferisce come il servizio riporti un trend positivo.

Infine, la **dott.ssa Lupinc** introduce le principali iniziative intraprese nel corso della Programmazione 2007/2013 per le quali sono stati messi a disposizione 17 milioni di Euro distribuiti su due assi differenti. Nello specifico, tra le varie iniziative intraprese a livello regionale, vengono illustrati gli interventi "Smart specialization", "Giovani al lavoro con i meno giovani" "Reti territoriali per la conciliazione", "Case management" e "Responsabilità sociale e PMI".

Successivamente, intervengono i giovani vincitori del bando "Impariamo a fare impresa", direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola ("Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi") promosso in collaborazione con Confartigianato, esponendo le attività realizzate nel settore alberghiero sotto il titolo di "Sartoria del Gusto".

A conclusione degli interventi, viene proiettato il film "Golden Boy", un cortometraggio della durata di 15 minuti scritto e diretto dal regista Giancarlo Marinelli in collaborazione con la società AIPEM, aggiudicataria del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani in esito alla procedura di acquisizione sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 1466 del 05.08.2014.

Un film che la Regione del Veneto ha realizzato nell'ambito del piano di comunicazione del Programma Garanzia Giovani, inerente la tematica dell'occupazione giovanile e volto a sottolineare l'importanza di spronare i ragazzi a sfruttare opportunità di formazione e crescita professionale per proporsi attivamente nel mercato del lavoro.

Il Comitato prende atto.

Punto 13) Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione 2007/2013 e approvazione della strategia di comunicazione per il periodo di programmazione 2014/2020

Il **dott. Collodel** procede all'illustrazione del documento relativo alla Strategia di comunicazione per il periodo di programmazione 2014/2020. Il dott. Collodel espone poi sinteticamente la struttura della Strategia ponendone in evidenza gli obiettivi principalmente concentrati sulle attività di comunicazione e pubblicità al fine di garantire la più ampia conoscibilità delle risorse del Programma e dunque migliorarne l'utilizzo rafforzando così il ruolo che l'Unione Europea può avere nel finanziamento delle politiche per l'occupazione e la formazione. Quanto agli strumenti di comunicazione ipotizzati, il dott. Collodel riferisce che gli stessi sono i più vari, posto che nell'ambito di una Programmazione di così lunga durata non si ritiene opportuno escluderne alcuno a priori.

Il Comitato Approva la Strategia di Comunicazione 2014/2020.

Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (Punto 14 Ordine del Giorno)

Il **dott. Caccin – Dirigente Cabina di Regia FSE**, procede all'illustrazione sintetica del Piano di Rafforzamento Amministrativo e riferisce come lo stesso sia stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato, che individua nel rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali una condizione essenziale per il buon esito delle politiche di sviluppo.

Nello specifico vengono quindi illustrate le azioni concrete delineate sulla base dell'autovalutazione condotta dall'Amministrazione regionale e delle analisi delle criticità emerse nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013. In particolare si rileva come le azioni previste siano volte ad assicurare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane dedicate alla gestione dei Programmi Operativi, la semplificazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con i Fondi SIE oltre al miglioramento di alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi.

In merito agli strumenti di attuazione il dott. Caccin sottolinea l'importanza del Testo Unico dei Beneficiari, della definizione delle Unità di Costo Standard e dell'attivazione del Registro On line delle presenze. Quanto poi agli ambiti di intervento del Piano di Rafforzamento Amministrativo il Dott. Caccin riferisce come le strutture organizzative regionali, che a vario titolo prendono parte al processo di programmazione, gestione e controllo dei Programmi Operativi, dovranno essere rafforzate, oltre che in termini quantitativi anche sotto il profilo della continuità operativa e della stabilità del personale; l'obiettivo che l'Amministrazione si pone, fermo restando il rispetto della normativa vigente in tema di assunzioni, è quello di procedere ad una progressiva riduzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, puntando all'ingresso nel sistema organizzativo di figure a tempo indeterminato reclutate tramite procedure concorsuali che valorizzino specifiche esperienze e professionalità. Oltre a ciò il dott. Caccin rileva come la Regione investa nella formazione del personale, quale leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi erogati. Per quanto riguarda gli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, il dott. Caccin sottolinea altresì l'importanza del Sistema Informativo Unitario. Con riferimento invece al PRA vengono sintetizzati gli interventi che maggiormente rilevano ai fini dell'attuazione del PRA quali, a titolo di esempio, le azioni di sistema volte alla razionalizzazione dei processi organizzativi per l'integrazione e l'interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative afferenti in via prioritaria ai domini della Pubblica Amministrazione: Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore. ovvero gli interventi di formazione e accompagnamento del personale

delle Pubbliche amministrazioni mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici anche attraverso modalità collaborative e online, interventi che l'Autorità di Gestione provvederà ad attuare attraverso procedure in linea con il piano di rafforzamento amministrativo e con una prevalenza di attività nel primo biennio di funzionamento del POR medesimo in coerenza con l'orizzonte temporale di valutazione del PRA.

Per gli interventi sopra descritti si stima, per il primo biennio di vigenza del PRA, un impegno finanziario pari ad € 5.000.000 a valere sull'Asse 4 del POR FSE.

Il Comitato prende atto.

Informativa sulle Attività di Audit per il periodo 2007/2013 e 2014/2020 (Punto 16 Ordine del Giorno).

Il **dott. Picciolato, Autorità di Audit** informa il Comitato sul Rapporto Annuale di Controllo, illustrando la panoramica delle attività svolte nel 2014 (Audit di Sistema ed Audit delle Operazioni). Per quanto riguarda l'Audit di Sistema riferisce come il lavoro svolto abbia condotto ad ottimi risultati. Con riferimento invece all'Audit delle operazioni per i controlli sulle certificazioni nel 2014, il dott. Picciolato osserva che il tasso di errore proiettato è stato pari allo 0,37%, con un limite superiore pari allo 0,42%. Si precisa, peraltro, che gli errori individuati non hanno carattere sistemico. Essi assumono rilevanza esclusivamente nell'ambito del progetto controllato. Il dott. Picciolato riferisce altresì in merito al riscontro di un errore anomalo, considerato tale per la mancata collaborazione del beneficiario in relazione a situazioni eccezionali, successive al controllo di I livello e non dovute a carenze nell'operato dell'Autorità di Gestione. Si precisa che tale errore non ha alcuna possibilità di essere ravvisato in altre operazioni e non può essere considerato casuale. Peraltro, si puntualizza che l'Autorità di Audit non ha mai riscontrato negli audit sino ad ora realizzati fattispecie come quella sopra descritta.

Viene poi comunicato che il Rapporto Annuale di Controllo e il parere annuale sono stati inviati alla Commissione Europea in data 31.12.2013 a norma dell'art.62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. CE n.1083/2006. In data 21.04.2015 la DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione ha comunicato l'accettazione del RAC e del Parere. Successivamente, il dott. Picciolato informa il Comitato sui controlli delle operazioni con spesa certificata nel 2014 e riferisce che la conclusione di tutte le procedure di audit delle operazioni dovrebbe avvenire entro il 30 settembre 2015.

In conclusione, con riferimento alla programmazione 2014/2020, il dott. Picciolato riferisce che con Deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 31 marzo 2015 è stata individuata, nella Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie, la struttura regionale incarica di svolgere l'attività di Autorità di Audit per il programma POR FSE Veneto 2014 2020. Tale struttura è l'Autorità di Audit per la programmazione 2007 2013. In data 23.04.2015 la proposta di designazione è stata inviata all'IGRUE. Alla data odierna è in corso di svolgimento presso l'IGRUE l'istruttoria per definire la designazione dell'Autorità di Audit, conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

Il Comitato prende atto.

Punto 17) Varie ed eventuali

Non sono proposti altri argomenti all'esame del Comitato di Sorveglianza e nessuno chiede la parola.

Il Dott. Santo Romano, in qualità di Autorità di Gestione del POR, ringrazia i presenti per la partecipazione e, alle ore 16.15, dichiara chiusi i lavori del Comitato di Sorveglianza.